

Coripet, verifica rinviata di un anno

Il Ministero dell'Ambiente ha accolto la domanda presentata dal Consorzio per estendere il periodo di verifica biennale.

27 aprile 2020 08:38

È stata accolta dal Ministero dell'Ambiente la richiesta presentata da Coripet il 24 marzo scorso per estendere di un anno, fino a giugno 2021, la verifica del periodo biennale di sperimentazione, passo necessario per il riconoscimento del Consorzio.



Il rinvio è stato concesso alla luce degli "impedimenti oggettivi" incontrati da Coripet ed è finalizzato - si legge in una nota - "a consentire la verifica del pieno funzionamento del sistema a seguito della rimozione degli impedimenti non imputabili al consorzio".



Corrado Dentis, Presidente Coripet, apprezza la volontà delle istituzioni di mettere nelle condizioni ottimali tutti gli attori della filiera, "traghetando l'Italia verso un assetto pluralistico, funzionale al raggiungimento di obiettivi di riciclo spinti, anche rispetto a specifiche filiere come quella delle bottiglie in PET, per cui valgono gli sfidanti obiettivi di raccolta e riciclo della Direttiva sugli articoli monouso (SUP)".

Per Dentis si tratta di un importante passo in avanti per Coripet, che vuole spingere sulla raccolta tradizionale e al contempo rendere concreto il ciclo "da bottiglia a nuova bottiglia", arrivando nel complesso ad intercettare e recuperare il 90% delle bottiglie di plastica PET immesse sul mercato dalle aziende produttrici consorziate.